

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA A.p.s.

Sede: VIA MACEDONIO MELLONI N. 27 MILANO MI

Partita IVA:

Codice fiscale: 97019610159

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 90708

Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a,d,i,q,u,w

Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	3.641	4.754
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.296	1.854
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	301
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>10.937</i>	<i>6.909</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	3.802	5.620
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.802</i>	<i>5.620</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>14.739</i>	<i>12.529</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	117.837	102.484
esigibili entro l'esercizio successivo	117.837	102.484
4) verso soggetti privati per contributi	15.000	40.706
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	40.706
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	742	1.221
esigibili entro l'esercizio successivo	742	1.221
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	15.392	1.202
esigibili entro l'esercizio successivo	15.392	1.202
Totale crediti	148.971	145.613
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	355.694	376.519
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	13.536	14.355
Totale disponibilita' liquide	369.230	390.874
Totale attivo circolante (C)	518.201	536.487
D) Ratei e risconti attivi	2.306	4.371
Totale attivo	535.246	553.387
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	27.951	31.057
Totale patrimonio vincolato	27.951	31.057
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	372.298	346.327
2) altre riserve	-	(2)

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale patrimonio libero</i>	372.298	346.325
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	438	22.866
<i>Totale patrimonio netto</i>	400.687	400.248
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.741	14.202
D) Debiti		
1) debiti verso banche	374	-
esigibili entro l'esercizio successivo	374	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	1.500
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.500
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	1.548
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.548
7) debiti verso fornitori	24.838	24.038
esigibili entro l'esercizio successivo	24.838	24.038
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	1.985	2.848
esigibili entro l'esercizio successivo	1.985	2.848
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.833	5.347
esigibili entro l'esercizio successivo	5.833	5.347
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	9.103	8.538
esigibili entro l'esercizio successivo	9.103	8.538
12) altri debiti	16.237	22.618
esigibili entro l'esercizio successivo	16.237	22.618
<i>Totale debiti</i>	58.370	66.437
E) Ratei e risconti passivi	59.448	72.500
<i>Totale passivo</i>	535.246	553.387

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	348.663	338.860	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	402.621	424.358
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.318	27.383	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	48.900	51.536
2) Servizi	163.882	161.195	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	20.056	3.555	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	95.858	61.368
4) Personale	121.773	114.034	4) Erogazioni liberali	45.903	72.982
5) Ammortamenti	-	807	5) Proventi del 5 per mille	79.264	60.230
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	57.811	83.354
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	4.091	4.129
7) Oneri diversi di gestione	24.634	7.193	8) Contributi da enti pubblici	70.634	88.890
8) Rimanenze iniziali	-	24.693	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	160	1.869
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	348.663	338.860	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	402.621	424.358
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	53.958	85.498
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	10.286	11.248	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	40.323	35.573
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	10.286	11.248	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	40.323	35.573
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	10.286	11.248	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	40.323	35.573
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	30.037	24.325
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	3.629	697	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.872	1.762
1) Su rapporti bancari	-	697	1) Da rapporti bancari	1.872	1.762
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	3.629	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	3.629	697	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.872	1.762
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1.757)	1.065
E) Costi e oneri di supporto generale	77.302	83.476	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.021	3.201	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	42.761	28.601	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	7.486	9.767		-	-
4) Personale	16.090	36.298		-	-
5) Ammortamenti	5.451	3.164		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
7) Altri oneri	3.493	2.445		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	77.302	83.476	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	439.880	434.281	Totale proventi e ricavi	444.816	461.693
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	4.936	27.412
	-	-	Imposte	(4.498)	(4.546)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	438	22.866

Relazione di missione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Famiglie per l'Accoglienza è una rete di famiglie che si sostengono nell'esperienza dell'accoglienza familiare - adozione, affidamento, ospitalità, cura degli anziani e dei disabili - e la promuovono come bene per il singolo e per la società. Nata come associazione nel 1982 a Milano, oggi è presente su tutto il territorio nazionale e conta attualmente sei sedi secondarie in diverse regioni.

L'associazione accompagna ogni famiglia nel suo percorso di accoglienza, attraverso la testimonianza e la condivisione di altre famiglie e con il contributo di professionisti del settore. Il metodo si esprime nel mutuo aiuto, fondato sullo scambio e la reciproca testimonianza, come sostegno concreto ad esperienze che spesso nel tempo si rivelano complesse e faticose. Il fattore distintivo dell'associazione, come si può intuire, è proprio il ruolo di protagonista che le stesse famiglie svolgono al suo interno. L'attività si sviluppa anche attraverso la collaborazione con altri soggetti qualificati, pubblici o privati, presenti sul territorio.

Nel lungo cammino di questi oltre quarant'anni sono state accompagnate famiglie che praticano l'accoglienza nelle sue varie forme (adozione, affidamento, ospitalità di adulti, migranti e anziani). Oggi l'associazione conta oltre 25.000 presenze annuali ai propri eventi e da questa storia sono nate 17 case famiglia. L'esperienza si è diffusa anche all'estero (Sud America, Stati Uniti e in Europa in Spagna, Svizzera, Francia, Romania, Lituania, Regno Unito e altri).

Nell'anno 2025 risultano essere in adozione 740 minori, 360 minori in affidamento (compresi non residenziali), 320 adulti accolti in famiglia, 185 famiglie sostenute per la cura degli anziani e 116 minori vulnerabili di famiglie in difficoltà cui viene offerto un supporto educativo. Negli ultimi anni inoltre abbiamo vissuto diverse esperienze di ospitalità di giovani migranti o di minori profughi provenienti da situazioni di guerra.

Nel corso del 2024 l'Associazione ha concluso il percorso di fusione delle Associazioni regionali giuridicamente costituite negli anni passati e contemporaneamente ha costituito sedi secondarie al fine di dare continuità alla ricca esperienza e ai rapporti giuridici in corso con ambito territoriale identico alle incorporate Associazioni regionali.

Questa modalità di presenza su territorio nazionale si è incrementata con la costituzione nel 2025 della sede della regione Abruzzo e nel 2026 della sede secondaria della Sicilia.

Informazioni generali sull'ente

Alla data del 31/12/2025 gli associati erano 2.308 ed il Consiglio Direttivo è composto da 11 membri. L'associazione, con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2022 ha provveduto a nominare l'Organo di Controllo in quanto l'ente aveva superato i limiti previsti dalla Codice del Terzo settore per l'obbligo di tale organo (art. 30 Dlgs 117/2017). I volontari iscritti al registro dei volontari al 31/12/2025 sono 330.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ha come scopo principale la diffusione della cultura dell'accoglienza ed il sostegno alle famiglie accoglienti. Tale attività si esplica in particolare in incontri di mutuo aiuto tra famiglie, sostegno al percorso di affido e di adozione di minori, creazione di eventi di formazione aperti a tutti con a tema il valore dell'accoglienza, sostegno con personale specializzato alle necessità di supporto psicologico, sanitario, riabilitativo dei figli accolti. L'attività si esplica non solo con attività dirette ma anche con sostegno economico tramite un fondo di solidarietà che provvede, a seguito di un preciso processo di approvazione, a pagare direttamente e/o indirettamente interventi di sostegno.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 ed in particolare, secondo le lettere del citato articolo 5:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto

reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto dal 23/12/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Lombardia nella sezione b) Associazioni di promozione sociale con numero di repertorio 90708.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Lo Statuto prevede lo svolgimento anche di attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. L'ente ad oggi non si è ancora avvalso di tale facoltà.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'ente è iscritto negli elenchi per il 5 per mille.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività sia in Italia che all'Estero. Alla data odierna, dopo la fusione risultano costituite le seguenti Sedi Secondarie:

DENOMINAZIONE	SEDE	TERRITORIO RIFERIMENTO
SEDE SECONDARIA MARCHE	PESARO	REGIONE MARCHE
SEDE SECONDARIA BERGAMO	TREVILOLO	PROVINCIE DI BERGAMO E BRESCIA
SEDE SECONDARA EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA
SEDE SECONDARIA LIGURIA	CHIAVARI	REGIONE LIGURIA
SEDE SECONDARIA VENETO	SAN MARTINO BUON ALBERGO	REGIONE VENETO
SEDE SECONDARIA TOSCANA	MONTE SAN SAVINO	REGIONE TOSCANA
SEDE SECONDARIA ABRUZZO	PESCARA	REGIONE ABRUZZO
SEDE SECONDARIA SICILIA	SIRACUSA	REGIONE SICILIA

Il Consiglio Direttivo ha approvato un regolamento finalizzato a regolare le modalità con le quali le sedi secondarie potranno operare. La costituzione delle sedi secondarie operative si rende opportuna in queste situazioni:

- 1) individuare un riferimento organizzativo stabile e definito per gli enti pubblici e gli stakeholder del territorio della Sede Secondaria;
- 2) rendere pubblica nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) la presenza sul territorio di una Sede Secondaria a cui tutti possano fare riferimento, sia soci che terzi.

3) favorire la vita associativa in particolare dove si renda necessaria l'esistenza di una sede sociale quale riferimento per i soci.

Le Sedi secondarie godono di una autonomia differenziata in relazione alle necessità della Sede stessa, ed il Responsabile della Sede secondaria rappresenterà l'Associazione sul territorio di riferimento nei confronti di terzi.

Al fine di rispondere adeguatamente alla nuova struttura, sono stati già implementati i servizi della Associazione nazionale forniti alle attuali sedi autonome quali utilizzo di sistemi informativi unitari, invio comunicazioni, raccolta iscrizioni, consulenza gestione privacy ecc., modulistica, archivio storico ecc.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I soci nel corso del 2025 hanno partecipato attivamente alla vita dell'ente sia come fruitori delle attività che con le attività di volontariato, stabile ed occasionale. In particolare, nell'annualità 2025, Famiglie per l'Accoglienza ha perseguito la realizzazione degli scopi statutari, tracciando un cammino di supporto alla gratuità da offrire a soci, amici e a tutti gli interlocutori pubblici e privati dei territori ove è presente. La promozione della cultura dell'accoglienza si è avvalsa, anzitutto, della testimonianza che famiglie, che col loro semplice vivere sono punto attrattivo per chiunque li incontra. Insieme a questo, sono stati organizzati numerosi incontri di convivenza e scambio di esperienze volti sia ai soci che a terzi e sono stati implementati tutti gli strumenti di comunicazione. La formazione e il supporto alle famiglie accoglienti e agli interessati sono stati favoriti grazie a percorsi su affido, adozione e genitorialità, insieme agli specifici gruppi di mutuo aiuto, promossi in tutte le sedi. L'incremento di reti solidali e sinergie sociali ha visto attività interne rivolte alle famiglie guida e ai referenti della associazione, in più si registra l'implementazione di legami sussidiari attraverso la realizzazione di progetti di condivisione sociale, che favoriscono lo sviluppo di rapporti tra istituzioni e soggetti della solidarietà sociale.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Come illustrato nella Relazione all'esercizio 2024, nel corso del medesimo esercizio si è realizzata la fusione delle Associazioni regionali giuridicamente autonome. La predisposizione del bilancio 2024 è avvenuta con criteri di competenza ma, nonostante questo, era rimasto il disallineamento sulla comparabilità con i valori dell'esercizio 2023

sia per la mutata situazione organizzativa sia perché, anche volendo illustrare valori unitari, del 2023 non era possibile ricostruire adeguatamente i valori per competenza.

L'esercizio 2025, redatto ovviamente con criteri di competenza, trova al contrario piena comparabilità con l'esercizio 2024.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Stato patrimoniale**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo**B) Immobilizzazioni*****I - Immobilizzazioni immateriali***

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 3.453, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 10.937.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.561	15.128	2.039	22.728
(Fondo ammortamento)	807	13.274	1.738	15.819
Valore di bilancio	4.754	1.854	301	6.909
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	7.782		7.782
(Riclassifica in immob. Materiali)			(301)	(301)
(Ammortamento dell'esercizio)	1.112	2.341		3.453
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.112)</i>	<i>5.441</i>	<i>(301)</i>	<i>4.028</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	5.561	22.910	-	28.471
(Fondo ammortamento)	1.919	15.615	-	17.534
Valore di bilancio	3.642	7.295	-	10.937

Gli ammortamenti sono riferiti a cespiti per attività di supporto generale, quali software gestionale, data base, implementazioni del CRM.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 23.586; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 19.784.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	21.668	21.668
(Fondo ammortamento)	16.048	16.048
Valore di bilancio	5.620	5.620
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per dismissioni (del valore di bilancio)	(120)	(120)
Riclassifica da immob. Immat – Costo Storico	2.039	2.039
Riclassifica da immob. Immat. (Fondo Amm.to)	1.738	1.738
(Ammortamento dell'esercizio)	1.999	1.999
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.818)</i>	<i>(1.818)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	23.586	23.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.784	19.784
Valore di bilancio	3.802	3.802

Gli ammortamenti sono riferiti a cespiti per attività di supporto generale quali computer, stampanti ecc..

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	117.837
Crediti verso soggetti privati per contributi	15.000
Crediti tributari	742
Crediti verso altri	15.392
Totale	148.971

I crediti verso enti pubblici sono riferibili ai progetti nazionali o locali in corso in attesa di liquidazione.

I crediti verso soggetti privati ineriscono a contributi e/o erogazioni il cui incasso è avvenuto o avverrà nel 2026 ma di competenza del 2025.

I crediti tributari si riferiscono a eccedenze di versamento ritenute lavoro dipendente.

IV - Disponibilità liquide

Di seguito un dettaglio dei saldi aggregato tra sede nazionale e sedi secondarie.

Dettaglio	Saldo al 31/12/2025
Banche c/c sede nazionale	198.244
Banche c/c sedi secondarie	157.450
Cassa sede nazionale	9.474
Cassa sedi secondarie	4.062
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	369.230

Al fine di favorire l'attività dell'Associazione, alcune sedi secondarie sono fornite di conto corrente autonomo con delega all'operatività sullo stesso.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Saldo al 31/12/2025
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Assicurazioni	1.239
	Marathon 2026	619
	Canoni software	377
	Altro	71
	Totale	2.306

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio vincolato</i>							
Riserve vincolate destinate da terzi	31.057	-	-	(3.106)	-	-	27.951
Totale Patrimonio vincolato	31.057	-	-	(3.106)	-	-	27.951
<i>Patrimonio libero</i>							
Riserve di utili o avanzi di gestione	346.327	22.866	3.106	-	-	(1)	372.298
Altre riserve	(2)	-	-	-	-	2	-
Totale Patrimonio libero	346.325	22.866	3.106	-	-	1	372.298
Avanzo/disavanzo d'esercizio	22.866	(22.866)	-	-	438	-	438
Totale Patrimonio Netto	400.248	-	3.106	(3.106)	438	1	400.687

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio
<i>Patrimonio vincolato</i>				
Riserve vincolate destinate da terzi	27.951	Avanzi	E	-
Riserve vincolate destinate da terzi	27.951			-
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	372.298	Avanzi	B	26.240
Altre riserve	372.298			26.240
Avanzo/disavanzo d'esercizio	438	Avanzi	B	-
Totale	400.687			26.240
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Le riserve vincolate sono riferite ad avanzi di gestione il cui utilizzo è vincolato da normative regionali a favore di famiglie affidatarie

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.202	2.539	-	16.741
Totale	14.202	2.539	-	16.741

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	374
Debiti verso fornitori	24.838
Debiti tributari	1.985
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.833
Debiti verso dipendenti e collaboratori	9.103
Altri debiti	16.237
Totale	58.370

La voce Debiti vs Fornitori si riferisce in particolare a debiti per fatture da ricevere per € 10.868 e per fatture ricevute per € 13.970. La voce Altri debiti comprende in particolare le seguenti voci significative: € 7.104 per debiti nei confronti di Fondi Pensione e € 6.695 per debiti verso partners dei progetti e € 2.438 per debiti verso volontari per rimborsi spese.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Risconti passivi per contributo 5 per mille	37.000
	Risconti passivi per quote associative 2026	20.801
	Ratei passivi per spese condominiali	1.647
	Totale	59.448

Il risconto del contributo per 5 per mille si riferisce alla parte di contributo incassato ad agosto 2025 non ancora rendicontata. La stessa verrà utilizzata nel corso del 2026.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esauritivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

In particolare con riferimento agli oneri.

- La voce "Servizi" ammonta a € 163.882. La voce in esame comprende i costi del convegno associativo tenutosi a novembre al quale hanno partecipato oltre 300 soci. Il costo del convegno nel 2025 è stato pari a € 70.169. Altra voce significativa riguarda la realizzazione della versione itinerante della Mostra per i 40 anni dell'Associazione che è stata allestita a Roma in occasione del Giubileo delle famiglie. Il totale di questa voce ammonta a € 14.796. La Mostra ha confermato la sua validità come strumento di promozione della cultura dell'accoglienza e dei valori fondativi dell'Associazione. Inoltre, la voce in esame è costituita prevalentemente da costi per collaboratori e consulenze legate

alle attività di sostegno professionale alle famiglie accoglienti svolta attraverso psicologi, pedagogisti e assistenti sociali per un importo di € 39.257.

- Il costo del personale dipendente per il 2025 ammonta a € 121.773. Il personale segue tutte le attività di interesse generale in particolare organizza su indicazione del direttivo eventi, coordina le pubblicazioni e garantisce supporto alle sedi locali, anche quelle costituite come sede secondaria.

- L'acquisto di beni ammonta a € 18.318, di cui € 12.596 si riferisce a libri, dispense e materiale editoriale divulgativo e comprende costi per il periodico dell'associazione che favorisce i legami e la condivisione dell'esperienza e delle buone prassi dell'accoglienza.

- La voce "Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale" ammonta a € 24.634. Occorre segnalare che sono comprese in questa voce uscite relative al Fondo di solidarietà, oltre ad altre erogazioni coerenti con lo scopo sociale. Il fondo sostiene le necessità di famiglie in difficoltà economica per spese relative all'accoglienza (professionisti, sostegno scolastico, ecc.). L'associazione ha approvato da tempo un regolamento per la gestione e l'erogazione di tali contributi. L'erogazione diretta di tali contributi ammonta quest'anno ad euro 12.014.

Con riferimento ai proventi

Relativamente alla voce "Proventi da quote associative e apporti da fondatori"

Le quote associative ordinarie ammontano a € 48.900.

I proventi relativi alle "Prestazioni agli associati" ammontano a € 95.858 e sono relativi prevalentemente ai contributi per la partecipazione al convegno di novembre pari a € 70.715 ed altri contributi per copertura di costi di partecipazione ad eventi pari a €13.952.

La voce "Erogazioni Liberali" ammonta a € 45.903. Trattasi di erogazioni liberali da soggetti privati soci e non soci.

Per il Fondo di solidarietà, quindi con destinazione specifica, sono stati erogati € 8.750.

La voce "Proventi del 5 per mille" pari ad € 79.264 è così composta:

- € 44.600 parte del 5 per mille relativo all'anno 2023 incassato nel 2024. Tale importo corrisponde al residuo non utilizzato nell'esercizio 2024 e rendicontato invece nell'esercizio 2025;
- € 34.664 parte del 5 per mille relativo all'anno 2024 incassato nel 2025 e rendicontato nel medesimo anno.

La voce "Contributi da soggetti privati" ammonta a € 57.811. Essa accoglie contributi da privati tra cui la Fondazione Causa Pia Pizzi per € 10.000, Casa Martin Onlus (devoluzione per scioglimento) per € 12.908, Diocesi di Imola per € 7.000, Società Sviluppo Immobiliare Srl per € 5.000, Associazione Famiglie per l'Accoglienza Abruzzo (devoluzione) per € 3.920, Gruppo Villa Maria per € 4.968.

La voce "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale" è relativa a materiale editoriale ceduto a sia a terzi che ai soci. Non è stato possibile distinguere gli importi.

La voce "Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale" ammonta a € 70.634. Essa contiene la quota di rimborso per attività di interesse generale svolte dall'associazione nel corso del 2025 e rendicontate in progetti sviluppati nel corso dell'anno anche tramite convenzioni con Enti pubblici.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi così come descritti precedentemente. Si segnala che finanziariamente nel corso dell'esercizio 2025 è stato incassato il contributo 5 per mille relativo all'esercizio 2024 per euro 71.664.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	4	4	
Numero			330

Il numero degli impiegati è calcolato tenendo conto del personale dipendente in part-time.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	1.500

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- euro 438 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. Si dichiara che il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è rispettato.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2025	2024
Marathon proventi	13.096	16.155
Marathon oneri	(3.329)	(4.619)
Il mio dono proventi	16.125	7.642
Natale Proventi	10.722	10.717
Natale oneri	(6.717)	(6.416)
Bomboniere solidali proventi	380	1.060
Bomboniere solidati oneri	(240)	(213)

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di positivo di esercizio di euro 438. L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un forte impulso alla presenza dell'associazione nei vari presidi territoriali, continuando la promozione di incontro di mutuo aiuto e di eventi pubblici sul tema dell'affido e della accoglienza in genere. A queste attività si è aggiunta una presenza nelle sedi pubbliche, locali e nazionali, in cui i nostri interventi, richiesti da organi istituzionali, hanno fornito contributi di giudizio, partendo dall'esperienze vissute dai soci sui temi dell'affido e dell'adozione.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene costantemente rapporti con gli enti pubblici territoriali e le altre associazioni familiari impegnate nell'affido e nell'adozione.

L'ente fa parte delle seguenti reti associative: Federazione Centri di solidarietà ETS (C.F. 97194300154), Santa Caterina da Siena ETS (C.F. 93057250388) e Compagnia delle Opere – Opere Sociali ETS (C.F. 97192930150).

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'Associazione proseguirà nelle proprie attività con le medesime modalità descritte all'inizio della presente relazione continuando nel corso del 2026 una forte attività di testimonianza dell'esperienza dell'associazione e di incontri per il mutuo aiuto tra famiglie accoglienti. Anche l'attività con gli enti pubblici, tavoli affido, adozione e il continuo relazionarsi con gli uffici del settore sociale, sono modalità con le quali si supporta non solo la cultura dell'accoglienza, ma anche il sostegno alle famiglie e la strutturazione di risposte ai continui bisogni in tale settore.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

27/05/2026

Il Presidente

Luca Sommacal